

**DONDOLO**

*di Samuel Beckett*

*Personaggi*

**D**, la donna sulla sedia a dondolo  
**V**, la sua voce registrata

## NOTE LUCE

Moderata sulla sedia. Resto della scena al buio. Spot moderato sulla faccia, uguale dal principio alla fine, indipendente dalle successive diminuzioni di luce sulla sedia. Abbastanza ampio da includere di misura i limiti dell'oscillazione, oppure concentrato sulla sola faccia durante gli arresti dell'oscillazione o a metà di essa. Nel secondo caso la faccia, durante il parlato, passerà alternamente di luce in ombra. Stacco in dissolvenza di apertura: primo spot sulla faccia, lunga pausa, poi luce sulla sedia. Dissolvenza finale: dissolvenza della luce sulla sedia; lunga pausa con spot sulla faccia mentre la testa s'inclina lentamente fino alla posizione di riposo; dissolvenza dello spot.

## DONNA

Invecchiata prematuramente. Capelli grigi spettinati. Grandi occhi in faccia bianca senza espressione. Mani bianche poggiate all'estremità dei braccioli.

## OCCHI

Ora chiusi, ora aperti e fissi. Chiusi e aperti in misura press'a poco uguale nella sezione 1; gradualmente più chiusi nelle 2 e 3; chiusi definitivamente a metà della 4.

## COSTUME

Abito da sera nero con merletti e collo alto, maniche lunghe, lustrini di giaietto luccicanti nell'oscillazione. Acconciatura di stoffa a velo posta di traverso sul capo, con guarnizioni stravaganti per accentuare gli effetti di luce.

## POSA

Immobile fino alla dissolvenza della luce sulla sedia; poi, alla luce dello spot, lenta inclinazione della testa.

## SEDIA

Legno chiaro lucidissimo, luccicante nell'oscillazione. Poggiapiedi. Schienale verticale. Braccioli curvi all'indietro, per suggerire l'idea di abbraccio.

## OSCILLAZIONE

Leggera. Lenta. Controllata meccanicamente, senza partecipazione di D.

## VOCE

Le parole *in corsivo* dette da V un poco più piano ogni volta. L'«ancóra» detto da D un poco più piano ogni volta. Verso la fine della sezione 4, da circa «dicendo a se stessa» in avanti, voce gradualmente più bassa.

Luce lentamente su D nella sedia a dondolo in avanscena. faccia al pubblico, leggermente spostata a sinistra rispetto al centro.  
Lunga pausa.

**D** Ancóra.

Pausa. Oscillazione e voce riprendono insieme.

**V** finché alla fine venne  
il giorno venne  
alla fine venne  
chiusa di un lungo giorno  
quando lei disse  
a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*  
di andare avanti e indietro  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
per qualcun altro  
qualcun altro come lei  
un'altra creatura come lei  
un po' come lei  
avanti e indietro  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
per qualcun altro  
finché alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*  
di andare avanti e indietro  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
per qualcun altro  
un'altra anima vivente  
sola altra anima vivente  
avanti e indietro  
tutta occhi come lei  
tutto intorno

alto e basso  
per qualcun altro  
qualcun altro come lei  
un po' come lei  
avanti e indietro  
finché alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
di andare avanti e indietro  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*

Contemporaneamente: eco di «tempo di smetterla», arresto dell'oscillazione, leggera diminuzione della luce.

Lunga pausa.

Pausa. Oscillazione e voce riprendono insieme.

V  
così alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
rientrò  
alla fine rientrò  
dicendo a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*  
di andare avanti e indietro  
tempo di tornare dentro e sedersi  
alla finestra  
quieta alla sua finestra  
di fronte ad altre finestre  
così alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
alla fine tornò dentro e sedette  
tornò e sedette  
alla sua finestra  
rialzò la tenda e sedette  
quieta alla finestra  
sua sola finestra  
di fronte ad altre finestre  
altre sole finestre  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
per qualcun altro  
alla sua finestra  
qualcun altro come lei  
un po' come lei  
un'altra anima vivente

sola altra anima vivente  
alla sua finestra  
tornata come lei  
tornata dentro  
alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
dicendo a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*  
di andare avanti e indietro  
tempo di andare a sedersi  
alla finestra  
quieta alla sua finestra  
sua sola finestra  
di fronte ad altre finestre  
altre sole finestre  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
per qualcun altro  
qualcun altro come lei  
un po' come lei  
un'altra anima vivente  
sola altra anima vivente

Contemporaneamente eco di «anima vivente», arresto dell'oscillazione, leggera diminuzione della luce.  
Lunga pausa.

**D** Ancóra,

Pausa. Oscillazione e voce riprendono insieme.

**V** finché alla fine  
il giorno venne  
alla fine venne  
chiusa di un lungo giorno  
seduta alla finestra  
quieta alla sua finestra  
sua sola finestra  
di fronte ad altre finestre  
altre sole finestre  
tutte le tende giù  
nessuna su  
solo la sua su  
finché il giorno venne  
alla fine venne  
chiusa di un lungo giorno  
seduta alla finestra  
quieta alla sua finestra  
tutta occhi

tutto intorno  
alto e basso  
per una tenda su  
una sola tenda su  
un'altra sola  
e che importa una faccia  
dietro il vetro  
occhi famelici  
come i suoi  
di vedere  
essere visti  
no  
una tenda su  
come la sua  
un po' come la sua  
un'altra sola  
un'altra creatura là  
là da qualche parte  
dietro il vetro  
un'altra anima vivente  
sola altra anima vivente  
finché il giorno venne  
alla fine venne  
chiusa di un lungo giorno  
quando lei disse  
a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*  
di star seduta alla finestra  
quieta alla sua finestra  
sua sola finestra  
di fronte ad altre finestre  
altre sole finestre  
tutta occhi  
tutto intorno  
alto e basso  
tempo di smetterla  
*tempo di smetterla*

Contemporaneamente: eco di «tempo di smetterla», arresto dell'oscillazione, leggera diminuzione della luce. Lunga pausa.

**D** Ancóra.

Pausa. Oscillazione e voce insieme.

**V** così alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
andò giù  
alla fine andò giù

givi per la scala ripida  
tirò giù la tenda e giù  
dritta giù  
nella vecchia sedia a dondolo  
dove aveva doncolato sua madre  
tutti quegli anni  
tutta in nero  
migliore abito nero  
seduta a dondolare  
dondolare  
finché la sua fine venne  
alla fine venne  
partita con la testa dicevano  
andata con la testa  
ma inoffensiva  
niente di offensivo in lei  
morta un giorno no  
notte  
morta una notte  
nella sedia a dondolo  
migliore abito nero  
testa ricaduta  
e la dondolo  
ancora dondolante  
così alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
andò giù  
alla fine andò giù  
giù per la scala ripida  
tirò giù la tenda e giù  
dritta giù  
nella vecchia dondolo  
quelle braccia alla fine  
e si lasciò dondolare  
dondolare  
a occhi chiusi  
socchiudendo gli occhi  
lei per tanto tempo tutta occhi  
occhi famelici  
tutto intorno  
alto e basso  
avanti e indietro  
alla sua finestra  
per vedere  
essere vista  
finché alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
a se stessa  
a chi se no  
tempo di smetterla

tirar giù la tenda e smetterla  
tempo di andare giù  
giù per la scala ripida  
tempo di andare dritta giù  
essere lei l'altra  
l'altra sua anima vivente  
così alla fine  
chiusa di un lungo giorno  
andò giù  
giù per la scala ripida  
tirò giù la tenda e giù  
dritta giù  
nella vecchia dondolo  
a dondolare  
dondolare  
dicendo a se stessa  
no  
quello mai più  
la sedia a dondolo  
quelle braccia alla fine  
dicendo alla dondolo  
dondolala via  
fermale gli occhi  
la vita si fotta  
fermale gli occhi  
dondolala via  
dondolala via

Contemporaneamente: eco di «dondolala via», arresto dell'oscillazione, lentamente buio.